

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'art. 3 DPR 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e precisi negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona, intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (due per le discipline con due ore di lezione e due scritte e due orali per le altre discipline) come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Incoraggiare gli studenti a rispettare, apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe, con gli insegnanti di sostegno e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'art. 3 DPR 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai il cellulare a scuola;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Partecipare, per gli alunni stranieri, ai corsi pomeridiani di lingua italiana-obbligatorietà della conoscenza della lingua italiana;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire il dialogo scuola/famiglia e consegnare le comunicazioni ai genitori;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Rispettare il divieto di fumo;
- Parcheggiare nei piazzali dell'Istituto entro gli spazi e nei limiti assegnati;

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'art. 3 DPR 235/2007)

Il patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti

I genitori si impegnano a:

- Abituare il figlio ad assumersi direttamente le proprie responsabilità e, in caso di errori, ad accompagnarlo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto dal regolamento di Istituto;
 - Conoscere il regolamento scolastico e favorire l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari in caso di inosservanza da parte del proprio figlio;
 - Indennizzare il furto e il danno prodotto a cose, persone, suppellettili e, in genere, al patrimonio della scuola dal proprio figlio (nel caso in cui non si riuscisse a risalire al colpevole del danno, per favorire la solidarietà tra le parti, ne risponderanno i genitori degli alunni della/e classe coinvolta).
 - Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
 - Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di approfondimento;
 - Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
 - Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
 - Rivolgersi ai docenti e al D.S. in presenza di problemi didattici o personali;
- Obbligare (per gli alunni stranieri) i propri figli alla frequenza dei corsi pomeridiani di lingua italiana;
- Contattare la scuola, periodicamente, per seguire l'andamento scolastico dei propri figli senza attendere che sia la scuola a contattare le famiglie.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio ciascuno il proprio ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.